



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Comune di Modena



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi

I primi giorni di scuola, strumenti per osservare e rilevare le competenze linguistiche. Accompagnamento allo screening.

Il percorso formativo

A) Dalla raccolta iniziale dei bisogni dei corsisti è emerso che in molte delle scuole del territorio modenese non vengono applicati protocolli d'accoglienza che prevedono l'attivazione di pratiche di screening efficaci. Il bisogno principale dei corsisti, infatti, era quello di trovare un punto di partenza per poter avviare Laboratori L2 e più in generale per rendere visibili gli studenti in apprendimento linguistico all'interno dei loro istituti scolastici.

Scheda di analisi di un TEST

N° test _____	Motiva la tua scelta	
È valido?	Verifica esattamente ciò che intende verificare?	
È misurabile?	Ci sono criteri di assegnazione dei punteggi o indicazioni di correzione?	
C'è varietà di esercizi? Quali tecniche hai riconosciuto?	Elenca le tecniche:	
Sono varie e adeguate?		
È completo?	Tiene conto di come la lingua si presenta nella realtà?	
Riesci a capire cosa valutano le singole prove?	Confrontati e fai alcuni esempi	
Se si tratta di un test iniziale è rispettata la gradualità di livello?		

STRUMENTI PER OSSERVARE LA LINGUA

*Che cosa lo studente sa della lingua? (osservazione della competenza linguistica);
Che cosa sa fare con la lingua? (osservazione delle competenze comunicative in ambito scolastico).*

1- Biografia linguistica. *Un questionario che permette di raccogliere informazioni sulle esperienze pregresse e sul contesto socio- familiare in cui gli studenti sono inseriti.*

<https://www.vivoscuola.it/intercultura>

2- Test di competenza. *Una prova di veloce somministrazione che permette la valutazione delle abilità di lettura e scrittura.*

<http://www.glottonaute.it/materiali/la-superdiversita-di-classe/>

3- I task grammaticali. *Un protocollo di osservazione che permette una valutazione qualitativa delle interlingue.*

<http://www.glottonaute.it/materiali/osservare-linterlingua/>

In risposta a tali bisogni si è proceduto con una riflessione su cosa significa attuare percorsi di screening nelle proprie scuole e ci si è concentrati sull'individuare criteri qualitativi che potessero essere di supporto nella scelta di strumenti efficaci per l'osservazione e la valutazione delle competenze linguistiche.

In seguito sono stati presentati e proposti diversi materiali.

La consulenza nelle scuole in questo primo passaggio è stata molto richiesta. Molti referenti intercultura avevano già raccolto i bisogni delle scuole e in particolare i nominativi degli studenti per i quali volevano avere informazione sulle competenze linguistiche, ma non sapevano come procedere per l'organizzazione della giornata di screening, né come utilizzare gli strumenti di testing.

B) Dopo aver raccolto campioni di lingua attraverso la somministrazione dei Test di competenza si è proceduto con la disamina dei criteri di correzione. Più in particolare ci si è concentrati su come leggere le informazioni che emergono dai test che in parte sono quantitative e ci danno un inquadramento generale all'interno dei descrittori del QCER, e

in parte sono qualitative e ci forniscono preziose informazioni su cosa lo studente sa fare con la lingua (competenze comunicative, linguistiche e di strategie).

Per permettere ai corsisti di comprendere appieno cosa significa osservare una lingua, è stata proposta una piccola ricerca azione. I corsisti divisi in gruppi hanno corretto alcuni dei test raccolti nella fase di screening, nel gruppo era presente un osservatore che con l'aiuto di una griglia data dal formatore ha osservato i passaggi della correzione.

MODULO 1: ho raccolto una lingua come la osservo. accompagnamento alla correzione dei test di competenza.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELLA CORREZIONE

	note
Quanta importanza viene data alla correttezza ortografica?	
L'insegnante nota come viene scritta la data (l'ordine degli elementi)?	
Attività 2. L'insegnante riflette sulla familiarità che l'alunno ha nei confronti dei diversi formati di scrittura, in particolare del corsivo?	
Attività 3, ultimo esercizio. L'insegnante mette al centro della correzione la comprensione della domanda e l'individuazione delle informazioni nel testo? Ovvero, valuta positivamente la risposta anche se scritta in forma breve e non corretta da un punto di vista ortografico?	
Attività 4. L'insegnante riesce a comprendere l'obiettivo comunicativo dello studente senza farsi influenzare troppo dalla forma del testo?	
Attività 5. l'insegnante riesce a valutare l'efficacia comunicativa delle risposte?	
Attività 6. Nella correzione viene data importanza alla competenza di saper gestire il genere testuale? Riconosce gli elementi caratteristici della lettera?	
Attività 7. Quali strategie di lettura l'insegnante nota? Controlla eventuali interventi di sottolineatura del testo da parte dello studente?	
Attività 8. L'insegnante viene influenzato dalle risposte troppo sintetiche e poco elaborate rispetto al testo? L'insegnante nota se lo studente è in grado di gestire gli elementi paratestuali?	
Attività 9. L'insegnante inizia a valutare anche la struttura del testo? Che aspettative ha rispetto a una richiesta di scrittura creativa?	

Questo è stato un passaggio molto utile che ha permesso agli insegnanti di uscire dalle loro routine di valutazione per aprirsi ad un'osservazione linguistica centrata sull'individuare cosa lo studente sa fare e non su quello che non sa fare.

La consulenza nelle scuole. In questa fase di correzione le scuole si sono mosse con molta autonomia e hanno saputo utilizzare bene i supporti di correzione di cui erano corredati gli strumenti di testing proposti. Le principali richieste di accompagnamento sono pervenute dagli insegnanti della scuola primaria, probabilmente perché il Test proposto non era dotato di supporto alla correzione pienamente efficace.

C) Una volta corretti i test e raccolti i campioni di lingua è emersa la necessità di sistematizzare le informazioni raccolte, sia per poter iniziare percorsi formativi di facilitazione linguistica che per poter procedere con una condivisione con i colleghi. Da un'indagine tra i corsisti è emerso che nessun istituto era in possesso di strumenti utili a tal fine, di routine questi scambi d'informazioni avvengono oralmente da insegnante a insegnante.

È stato proposto uno strumento in grado di raccogliere informazioni sulla lingua, il **portfolio linguistico**, ovvero uno strumento in grado di raccogliere l'interlingua nei vari passaggi del percorso di formazioni linguistica, una sorta di fotografia della lingua dello studente in un determinato momento. Il suo scopo è principalmente informativo, serve per descrivere cosa lo studente sa fare, quali competenze ha sviluppato e acquisito. Si presta a raccogliere e documentare sia i campioni d'interlingua scritta e orale che vengono prodotti durante il percorso d'apprendimento linguistico, sia osservazioni e riflessioni dell'insegnante rispetto alle competenze e strategie rilevate.

Si è proceduto alla condivisione di esperienze virtuose di altre scuole del territorio dove viene puntualmente redatto il portfolio.

La consulenza nelle scuole su questo passaggio è stata molto richiesta. Il formatore ha accompagnato i gruppi di lavoro delle scuole nella redazione dei portfolio linguistici. I corsisti sono invece stati autonomi nella gestione di momenti dedicati alla condivisione delle informazioni raccolte con i colleghi. La maggior parte si è orientata verso l'organizzazione di un momento dedicato che prevedeva la presenza del referente interculturale, dei membri del gruppo di lavoro per lo screening e dei coordinatori di classe degli studenti coinvolti.

CHI DEVE AVERE
LE INFORMAZIONI?



Le informazioni contenute nei portfoli linguistici dovrebbero arrivare a **tutti i docenti della classe**.

Il tramite dovrebbe essere il coordinatore di classe che dopo un incontro con il referente intercultura si occupa di condividere le informazioni durante i consigli di classe.

Altri soggetti a cui non possono mancare queste informazioni sono i docenti **interni o esterni che si occupano di L2**.

QUANDO E DOVE?



Per ragioni di economicità di energie, si consiglia ai referenti intercultura di **organizzare un incontro dedicato** alla consegna dei portfoli linguistici al quale sono invitati i coordinatori di classe.

D) L'ultima tappa del percorso di formazione si è concentrata su come usare le informazioni raccolte durante lo screening. Le possibilità che apre una buona analisi delle competenze in entrata sono molteplici. Prima di tutto consolida le pratiche d'accoglienza di cui ogni scuola dovrebbe essere equipaggiata, e in secondo luogo innesca una serie di buone pratiche a cascata, quali: una progettazione efficace delle risorse dedicate all'attivazione d'interventi di facilitazione linguistica condotti da docenti interni o esterni; promuove la visibilità degli studenti in apprendimento linguistico nelle classi, fornendo indicazioni per una didattica inclusiva e plurilivello; agevola e supporta gli insegnanti nella progettazione di percorsi formativi individualizzati.

COME USO LE
INFORMAZIONI
RACCOLTE
DURANTE LO
SCREENING??



PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA (GRUPPI DI COMPETENZA, PROGETTAZIONE DIDATTICA, ECC.);



PER AVERE INDICAZIONI RELATIVE ALLA DIDATTICA DI CLASSE, OVVERO PER INDIVIDUARE DEI COMPITI LINGUISTICI ADEGUATI ANCHE DURANTE LE LEZIONI IN CLASSE;



PER COMPILARE PDP COERENTI ED EFFICACI.

In particolare ci si è soffermati sulle potenzialità d'utilizzo del portfolio linguistico nella didattica di classe. Spesso gli insegnanti lamentano la mancanza di tempo e di risorse per poter gestire la pluralità di esigenze d'apprendimento che popola le classi. I corsisti si sono messi in gioco nella progettazione di un intervento di didattica "last minute", ovvero hanno improvvisato un percorso didattico per uno studente in apprendimento linguistico utilizzando solo il manuale di studio adottato dalla classe e le informazioni contenute nel portfolio linguistico.